

«Salviamo il Monteghel»

«A cant a sto Paes gh'è na colina/ Bela quant se pol dir, fruenta e alegra,/ Situada de noi vers a matina,/ Colturaa per el pu, e na part vegra» scriveva nel Settecento l'abate roveretano Giuseppe Matteo Felice Giovanni alias Pinpesio Vanegi. Parlava del Monteghello, il dosso fra la Vallunga e Saltaria alle falde del Finonchio. Una zona naturalisticamente straordinaria, con la sua presenza di specie enemiche fra cui le straordinarie orchidee, più volte studiata dai ricercatori Prosser e Sarzo del Museo Civico. Dal 2003 è stata dichiarata «Sic», cioè zona di interesse comunitario europeo, e come tale strettamente tutelata.

Ora l'allarme del comitato «I care Monteghello», ripreso in una interrogazione provinciale dal consigliere Roberto Bombarda dei Verdi. «Va fermato l'attacco al Monteghello sferrato dall'amministrazione di Rovereto attraverso numerosi progetti edificatori dentro il territorio del SIC, 5 dei quali previsti con procedura dei Patti Territoriali Valle del Leno ed altri dentro la variante del PRG in approvazione». Si va da un complesso edificatorio di abitazione, stalla, deposito attrezzi, fienile, recinto animali in località Clame sotto l'abitato di Zaffoni, ad ampliamento e abitazione della costruendo cantina in Via Monte Pipel, a 2 maneggi con relative strutture di servizio, 3 depositi attrezzi ed altro. «La normativa vigente del PRG – di cui la variante non prevede la modifica – per salvaguar-



dare gli habitat e le specie protette dentro il SIC, come da Direttiva Europea, vieta qualsiasi intervento edificatorio, il cambio coltura, il movimento terra. Già negli anni recenti, nonostante queste norme di divieto, sono state autorizzate trasformazioni agrarie che hanno cancellato habitat codificati per la conservazione e nel 2007 il Comune ha autorizzato la costruzione della cantina di Via Monte Pipel eseguita con enorme sbancamento di roccia - dice il Comitato e riporta Bombarda - ed ancora ora si può ammirare in tutto il suo impatto sulla strada che da Rovereto sale fino a Toldi». Il Comitato ha inviato segnalazioni al dott. Masé, il dirigente della nuova Cabina di Regia per la Vigilanza integrata del-

l'Ambiente e del Territorio ed anche al comandante della polizia municipale D'Arcangelo – componente dentro la Cabina di Regia per il territorio di Rovereto. «L'assessore Tomazzoni che ci parla di salvaguardia del paesaggio, di identità dei luoghi, di armonizzazione del territorio, privilegia sbrigativamente le richieste private a scapito del progetto SIC che avendo come obiettivo la conservazione della biodiversità ha meno "fan"». Per il Comitato, «Il progetto comunale del sentiero didattico sul Monteghello – presentato per il finanziamento dentro il Patto – non può fare schermo a tutta questa serie di autorizzazioni che di fatto vanificano e compromettono in modo irrimediabile il SIC stesso».

L'Age 26/7/09